

IL CASO Un paziente costretto a pagarsi le sedute in camera iperbarica: «Il sistema non funziona»

«Questa malattia mi sta rovinando cure gratis solo fuori dal Piemonte»

→ Fabio Stefanucci, 36 anni, operaio, sposato e padre di due figli, è disperato. E non solo perché a novembre ha scoperto di essere affetto da un'«osteonecrosi» che pian piano gli sta facendo marciare la testa del femore. La patologia che da due mesi gli impedisce di lavorare e lo costringe a muoversi con le stampelle, infatti, si può curare. Ma la terapia che gli è stata prescritta per cercare di evitare un intervento chirurgico costa molto, e - nel suo caso come in molti altri - non sono previsti rimborsi. «Un'assurdità - secondo Stefanucci - visto che altrove sono le Regioni a farsene carico».

Il 36enne dovrebbe fare un ciclo di un centinaio di sedute in camera iperbarica, per un costo totale di 7.600 euro che deve pagarsi di tasca propria. Oggi, infatti, in Piemonte non esiste una struttura pubblica dotata di camera iperbarica. E i nosocomi si rivolgono al centro privato Otip. Finché un malato è ospedalizzato, è il nosocomio stesso a pagare 86 euro a seduta. Poi, dopo le dimissioni, il paziente deve pagare da sé le terapie eventualmente prescritte, salvo ottenere dopo diversi mesi un rimborso di 66,04 euro a prestazione. La regola, però, vale soltanto per cinque patologie (tra cui l'intossicazione da monossido), mentre altri tipi di malattie come la sordità improvvisa o l'osteonecrosi sono escluse da qualsiasi forma di contributo. «Una cosa assurda - commenta Stefanucci - visto che nel resto d'Italia anche le altre tipologie



Fabio Stefanucci (a destra) durante un trattamento in camera iperbarica

come quella da cui sono affetto io rientrano nell'elenco di quelle rimborsabili». L'operaio fatica a comprendere una disparità di trattamento che riguarda anche le modalità di pagamento. Perché altrove - ad esempio in Lombardia e in Emilia Romagna - la Regione paga direttamente il centro anche dopo le dimissioni dagli ospedali, e il paziente deve solo farsi carico del ticket. Il timore, in una situazione come questa, è che in molti - non potendo sostenere le spese - non seguano le terapie. E il fatto che in Piemonte i trattamenti in camera iperbarica siano circa 7mila l'anno a fronte dei 20-25mila di re-

gioni più piccole come l'Emilia Romagna, sembra dimostrarlo. L'auspicio di Stefanucci è «che le cose cambino». E qualche luce, tra tante ombre, sembra intravedersi.

«Finalmente - spiega il dottor Domenico Moniaci, responsabile dell'Otip - la giunta attuale si è fatta carico dell'accreditamento, ma non ha ancora provveduto a renderlo esecutivo stanziando un budget». Nessuna decisione, poi, è stata presa sull'estensione della copertura per altre patologie. E i malati come Fabio Stefanucci, per ora devono continuare scegliere: pagare o rinunciare alle cure.

Immaginazione@cronacaqui.it

LA POLEMICA La Sala Rossa ha chiuso i lavori prima di discutere la proposta di Silvio Viale che imbarazza il Pd

Il crocifisso si salva, almeno per una settimana



Il "selfie" con crocifisso di Silvio Viale

→ Non si capisce se sia stato l'imbarazzo di un Pd alle prese con una proposta nata in seno al proprio gruppo, anzi, partorita proprio dal vicecapogruppo e per cui nessuno dei consiglieri avrebbe speso un voto a favore, oppure, la necessità di chiudere i lavori della Sala Rossa entro l'ora dell'aperitivo, sta di fatto che la modifica del regolamento comunale attraverso cui Silvio Viale avrebbe voluto far rimuovere i simboli religiosi dalle aule istituzionali sarà discussa solo la settimana prossima.

Con buona pace di Silvio Viale

che, dopo aver tirato in ballo anche l'arcivescovo Cesare Nosiglia, non rinuncia a scattarsi un "selfie" con il crocifisso che campeggia nell'aula del consiglio oltre che al centro della questione aperta dal radicale del Pd. «Se non ora quando» commenta didascalico un "tweet" del diretto interessato, che cita uno slogan post femminista tanto in voga tra le colleghe di partito. «Molti mi dicono "non è il momento", ma è proprio ora il momento per non farsi trascinare in una crociata antistorica» commenta Viale. Nei giorni scorsi pro-

prio CronacaQui aveva sondato gli umori interni al Pd della Sala Rossa, registrando come la proposta di Viale non trovasse sponde nemmeno nella componente più laica di un gruppo diviso, al massimo, tra consiglieri pronti all'astensione dal voto e consiglieri fermamente convinti nel bocciare l'iniziativa. La delibera, oltre a quella di Viale, porta la firma di Piera Levi Montalcini, consigliera dei Moderati e del capogruppo del Movimento 5 Stelle, Vittorio Bertola.

[en.rom.]

IL PROGETTO Inaugurata domenica la sede della Pastorale Migranti

Tra il Cottolengo e Porta Palazzo una "cittadella" della sociologia

→ L'annuncio potrebbe arrivare oggi, in occasione dell'anniversario della morte della beata Giulia di Barolo. Alle spalle del Cottolengo e di Porta Palazzo - grazie ad una collaborazione tra l'Opera Barolo e le facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche dell'Università di Torino - nascerà una "cittadella" dedicata alle sociali, che ospiterà dottorandi, ricercatori e studenti alle prese con ricerche su migrazioni, nuove povertà e fenomeni di stretta attualità. «L'obiettivo è quello di creare sul territorio un polo di ricerca sui fenomeni



La nuova sede della Pastorale Migranti a Porta Palazzo

che lo riguardano, in modo che dottorandi, ricercatori e studenti possano lavorare "sul campo" nel vero senso della parola» spiega il responsabile della Pastorale Universitaria della Diocesi di Torino, don Luca Peyron. Nello stesso complesso, domenica scorsa, l'arcivescovo Cesare Nosiglia ha benedetto l'apertura di una nuova sede della Pastorale Migranti diretta da Sergio Durando, in via Cottolengo. Solo lo scorso anno, dagli sportel-

li della Migrantes, sono passate 10.430 persone, 3.519 al "primo contatto" mentre 3.936 sono state le pratiche legate ai permessi di soggiorno. «L'anno appena concluso è stato segnato dall'arrivo di migliaia di rifugiati e richiedenti asilo, in fuga dalla guerra e da condizioni di vita disumane» ha spiegato Durando, ricordando gli appelli all'accoglienza di Papa Francesco e monsignor Nosiglia. Ad oggi, infatti, sono 525 migranti so-

no stati ospitati da parrocchie, comunità e istituti religiosi a Torino e per l'anno appena cominciato è previsto un impegno maggiore con progetti mirati di accoglienza presso le famiglie piemontesi che hanno dato la propria disponibilità alla Diocesi per ospitare un migrante e la priorità, in questo caso, sarà data alle persone più fragili, come nel caso dei minori non accompagnati.

[en.rom.]

tpggrafica

AMA I PROPRI CLIENTI ED È PER QUESTO CHE OFFRE UN SERVIZIO MIGLIORE.

BIGLIETTI DA VISITA - CARTOLINE - FLYERS - LOCANDINE - VOLANTINI
DEPLIANTS - MANIFESTI - OPUSCOLI - VETROFANIE e molto altro....

1250 Biglietti da Visita
— 8,5cm x 5,5cm - 350gr
A COLORI FRONTE E RETRO
PLASTIFICAZIONE OMAGGIO **29€**

5000 Volantini A6 lucidi
— 14cm x 10cm - 135gr
A COLORI FRONTE E RETRO **45€**

5000 Volantini A5 lucidi
— 14cm x 20cm - 135gr
A COLORI FRONTE E RETRO **69€**

*iva e grafica esclusa

CONVENZIONATI:



Corso Toscana 12 - TORINO - Tel.: 011.38.52.264

www.tpggrafica.com

Marco Corradi